Biblioteca nazionale svizzera
106° Rapporto annuale 2019

Schweizerische Eidgenossenschaft
Confédération suisse
Confederazione Svizzera
Confederaziun svizra

Dipartimento federale dell'interno DFI
Biblioteca nazionale svizzera BN

Presentazione del francobollo per i 100 anni dal Premio Nobel per la letteratura a Carl Spitteler

La designer bernese Bea Würgler firma il francobollo dedicato a Carl Spitteler

Canzoni in dialetto bernese con giochi di parole, interpretate da Noti Wümié, aka Benjamin «Toni» Noti e Grégoire «Greis» Vuilleumier

La storica sala di lettura trasformata in una pista da corsa per droni in occasione della Notte dei musei

Dettaglio della mostra *Martin Disler – Rituali dimenticati* al CDN

Performance *Dialogo tra lo sciamanesimo siberiano e la musica nostrana* al CDN

Indice

Cifre chiave	**2**
In viaggio verso il futuro: strategia 2020–2028	**3**
Processo partecipativo: la BN deve concentrarsi sui punti di forza	3
Contesto architettonico: primi obiettivi strategici fino al 2023	3
Una nuova strategia: continuità e nuove priorità	3
Cronaca – una selezione di eventi	**5**
Acquisizioni importanti	**8**
Monografie	8
Gabinetto delle stampe	9
Archivio svizzero di letteratura	10
Fonoteca nazionale svizzera	11
Collezione generale	**12**
Nuovo sistema di gestione della biblioteca	12
Misure all'edificio della BN	12
Orientamento delle attività alla nuova strategia	12
Acquisizioni	12
Cataloghi	13
Conservazione	13
Prestito	14
Consulenza	14
Mediazione	14
Gabinetto delle stampe	**16**
Misure all'edificio della BN	16
Collezione	16
Utilizzazione	16
Archivio svizzero di letteratura	**17**
Collezione	17
Mediazione	17
Utilizzazione	17
Fonoteca nazionale svizzera	**18**
Qualche cifra	18
Collezione	18
Valorizzazione	18
Centre Dürrenmatt Neuchâtel	**19**
Conto finanziario	**20**
Commissione e comitato direttivo	**21**
Organigramma Biblioteca nazionale svizzera	**23**
Ringraziamenti	**24**

Le tabelle complementari e i dati statistici riguardanti il presente rapporto annuale sono consultabili su: www.nb.admin.ch/rapporto-annuale

Cifre chiave

	2018	2019
Produzione letteraria in Svizzera		
Libri pubblicati in Svizzera	10 262	15 656[1]
Pubblicazioni fuori commercio apparse in Svizzera	5 425	5 914
Collezione		
Stato delle collezioni: pubblicazioni (in milioni di unità)	4,75	4,81
Stato delle collezioni: Gabinetto delle stampe, Archivio federale dei monumenti storici (stima)	1,2	1,2
Stato delle collezioni: Gabinetto delle stampe (escl. Archivio federale dei monumenti storici), singole collezioni	83	85
Archivio svizzero di letteratura: fondi e lasciti	392	408
Fonoteca nazionale svizzera, numero di supporti sonori (incl. supporti sonori in fondi e collezioni storici)[2]	ca. 500 000	ca. 505 000
Fonoteca nazionale svizzera, fondi e collezioni storici (numero di collezioni)	175	176
Cataloghi		
Helveticat, totale record di dati bibliografici	1 796 232	1 832 595
HelveticArchives, totale record	654 825	680 212
Catalogo generale dei manifesti svizzeri, totale record di dati bibliografici	89 977	91 607
Archivio svizzero di letteratura: inventari di archivi on-line	227	247
Fonoteca nazionale svizzera, totale record di dati (documenti sonori catalogati)	302 220	303 092
Utilizzazione		
Utenti attivi	6 484	6 119
Prestito diretto (documenti dati in prestito)	65 382	76 972
Informazioni e ricerche	19 513	19 629
Numero di accessi al sito www.nb.admin.ch (visite)	183 655	158 845
Numero di accessi al sito www.fonoteca.ch (visite)	2 009 533	2 010 474
Numero di visitatori/partecipanti a mostre, manifestazioni, visite guidate, corsi	19 792	20 589
Risorse		
Organico (posti a tempo pieno, media annuale)	143,4	145,7
Spese funzionali (mio. CHF)[3]	36,2	36,5
Ricavi funzionali (mio. CHF)	0,8	0,8

1 Più di 6000 pubblicazioni appartengono alla casa editrice Springer.
2 Si tratta di una stima.
3 Il calo delle spese funzionali è dovuto al ritardo di alcuni progetti e al mancato impiego di risorse in seguito allo scioglimento di riserve a destinazione vincolata.

In viaggio verso il futuro: strategia 2020–2028

La strategia 2020–2028 riprende gli assi d'azione strategici definiti nel messaggio sulla cultura dell'Ufficio federale della cultura, focalizzandosi sulla digitalizzazione e sul ruolo della memoria digitale della Svizzera. Integra inoltre le attese degli attori coinvolti tenendo conto di un'ampia gamma di prospettive.

Marie-Christine Doffey, Direttrice

Processo partecipativo: la BN deve concentrarsi sui punti di forza

Nel 2019, in accordo con la direzione dell'UFC, la BN ha deciso di elaborare la sua nuova strategia nell'ambito di un processo interattivo e iterativo, coadiuvato da un soggetto esterno. La finalità di questo processo è acquisire una maggiore consistenza e pertinenza attraverso l'integrazione di numerose prospettive esterne tenendo in considerazione le attese e i desideri dei partner. I rappresentanti delle biblioteche universitarie, delle biblioteche cantonali, di Bibliomedia, di Bibliosuisse e della Commissione della BN nonché, successivamente, rappresentanti di ogni età e di ogni disciplina hanno collaborato nel quadro di workshop con membri della BN di tutti i livelli gerarchici. Le riflessioni si sono concentrate sul ruolo attuale dell'istituzione della memoria e sulla digitalizzazione.

Sono stati sottolineati i numerosi punti di forza della BN che continueranno a essere al centro delle sue attività anche in futuro: la fiducia conquistata grazie all'attendibilità delle sue fonti, la qualità dei suoi lavori, la ricchezza e l'ampiezza delle sue collezioni analogiche e digitali, la conservazione e la messa in sicurezza della collezione digitale e digitalizzata, l'archiviazione su vasta scala del web svizzero, la predisposizione di strumenti che consentono alla popolazione di p all'arricchimento delle collezioni, il coordinamento nazionale nell'ambito della biblioteconomia, l'accesso alle collezioni sia presso la BN che in forma digitalizzata semplificata e la mediazione culturale con partner consolidati e nuovi.

Contesto architettonico: primi obiettivi strategici fino al 2023

Accanto a questi spunti e all'analisi delle principali tendenze come il cambiamento digitale e la globalizzazione che influenzano le realtà sociali, politiche ed economiche di questo 21° secolo, la BN ha integrato nelle sue riflessioni anche il contesto architettonico nel quale evolve.

Come menzionato nel rapporto del 2018, la BN deve ristrutturare totalmente i suoi spazi. Si tratta di un enorme cantiere che si protrarrà per vari anni (2023–2027/8) e implicherà il trasferimento integrale della BN e dell'UFC, incluse tutte le postazioni di lavoro e l'infrastruttura. Solo le collezioni resteranno nei due magazzini sotterranei. Per alcuni anni, la BN e l'UFC saranno quindi dislocati nell'edificio attualmente occupato dall'Ufficio federale dell'informatica e della telecomunicazione in Monbijoustrasse 74 a Berna.

Parallelamente, con l'Ufficio federale delle costruzioni e della logistica sono state avviate le riflessioni per il rinnovo dell'edificio. Questo imponente progetto di biblioteca del futuro, che dovrà rispondere ai bisogni e alle attese degli utenti, richiederà un finanziamento da parte del Parlamento. Nel limite del possibile, nel nostro progetto saranno integrate anche le riflessioni in corso sull'idea di un quartiere dei musei a Berna.

Considerati i vincoli dettati dalla nostra realtà architettonica, abbiamo deciso di definire una strategia per il periodo 2020–2028, limitando tuttavia gli obiettivi strategici agli anni 2020–2023. Dopo tale scadenza dovremo formularne altri, tenendo conto dell'impatto che le scelte di ristrutturazione avranno sulla realizzazione di tali obiettivi.

Una nuova strategia: continuità e nuove priorità

La nostra missione si basa sull'attuale mandato legale e rimane invariata:

Biblioteca nazionale svizzera: documenti svizzeri per il mondo intero accessibili ovunque a tutti

La nostra visione si struttura su tre assi ai quali corrispondono obiettivi strategici.

Collezionare oggi ciò che sarà importante domani

La vita culturale, politica e sociale della Svizzera si riflette in un ampio ventaglio di pubblicazioni le cui forme cambiano molto rapidamente sull'onda della digitalizzazione. La BN desidera riunire oggi i documenti che risulteranno importanti anche domani. In veste di istituzione del patrimonio affidabile, sostenibile e rappresentativa, costituisce il punto di riferimento mondiale per i documenti relativi alla Svizzera. Le sue collezioni rispecchiano la diversità del Paese: accanto a testi, immagini e documenti sonori tradizionali, la BN ospita anche altre forme selezionate di pubblicazione. Nelle sue collezioni e banche dati integra infatti rapidamente documenti digitali e analogici, offrendo a chi produce informazioni la possibilità di fornire facilmente i propri prodotti.

Semplificare l'accesso alle collezioni e coinvolgere la popolazione

Al servizio dell'intera popolazione, la BN incoraggia a riflettere sulla Svizzera e a percepirne e comprenderne la diversità. Con le sue offerte, punta a stimolare la partecipazione più ampia e diversificata possibile al patrimonio documentario del Paese. I suoi contenuti sono facili da reperire e da utilizzare e le sue collezioni acquisiscono un valore aggiunto grazie alla contestualizzazione pertinente.

Una società vive di scambi e di incontri. Nelle sue collezioni e nelle sue sale, la BN fa convivere il mondo analogico e quello digitale lasciando spazio all'ispirazione e all'innovazione. Le sue collezioni avvicinano la gente, mentre i suoi ambienti reali e virtuali sono luoghi di ricerca, di scambio, di formazione, di svago e di sapere. Crea esperienze inattese e favorisce nuove scoperte per suscitare una riflessione continua sulla memoria del Paese. La BN è di casa in tutta la Svizzera: a Berna, in una sede emblematica e di facile accesso, a Neuchâtel presso il Centre Dürrenmatt e a Lugano nella Fonoteca nazionale svizzera.

Sviluppare la biblioteca del futuro, promuovere il coordinamento e trasmettere conoscenze

La digitalizzazione modifica le richieste dell'utenza e apre nuove possibilità di diffusione dei contenuti. Per soddisfare le esigenze del nostro tempo, la BN instaura partenariati mirati facendo affidamento sulla sua flessibilità e sviluppa nuove offerte di mediazione ricorrendo alle nuove tecnologie. Rafforza le interazioni con l'utenza e le organizzazioni partner, sfruttando così le opportunità offerte dalla digitalizzazione e rispondendo in modo proattivo alle esigenze e alle attese che ne derivano. Coinvolge attivamente l'utenza. In tutti i principali settori d'attività gestisce e sviluppa reti utili con partner nuovi e consolidati. Si impegna infine per assicurare un coordinamento efficace a livello nazionale e internazionale tra le parti coinvolte, consapevole che la memoria della Svizzera poggia su una stretta collaborazione tra biblioteche, archivi, musei e istituti di ricerca.

Per continuare a sviluppare sistematicamente la memoria della Svizzera e per conservarla a lungo termine, in qualità di partner affidabile e impegnato la BN svolge compiti di coordinamento che rispondono all'interesse generale del Paese, assumendone in alcuni casi la conduzione. Lavora in rete con i propri partner internazionali e condivide la sua esperienza, apportando prospettive proprie alla Svizzera nell'elaborazione delle norme internazionali del settore.

Il testo completo della strategia, comprendente anche gli obiettivi strategici, può essere consultato sul sito https://www.nb.admin.ch/snl/it/home/chi-siamo/mandato/compiti.html.

Marie-Christine Doffey
Direttrice

Cronaca – una selezione di eventi

Dall'alto. Il pallone di Spelterini e il drone

28.2–28.6.2019

Eduard Schweizer (1852–1931), in arte Eduard Spelterini, ha intrapreso all'incirca 570 voli in mongolfiera in Europa, Africa e nel Vicino Oriente diventando uno dei più famosi pionieri dell'aviazione al mondo.

La mostra si avvale delle foto di Spelterini repertoriate nel Gabinetto delle stampe della BN come punto di partenza per tracciare la storia delle riprese aeree in Svizzera. Se due secoli fa scattare un'immagine dall'alto richiedeva uno spirito pionieristico, oggi grazie ai droni è un'esperienza alla portata di tutti. La mostra invitava i visitatori a un cambio di prospettiva attraverso riprese storiche, viaggi in mongolfiera in realtà virtuale, fotografie scattate da aerei e satelliti e istantanee con i droni.

Tecniche di ripresa di ieri e di oggi

Notte dei musei. Dall'alto

22.3.2019

Nel 2019 la Notte dei musei si è svolta interamente all'insegna dell'«alto» e del «basso». In uno splendido contesto primaverile, l'evento è stato inaugurato da figure luminose che volteggiavano leggiadre nel cielo sopra la Bundesplatz di Berna. Il rombo dei motori di 90 vetture d'epoca è risuonato per le vie della città vecchia, mentre leggendarie «Due Cavalli» hanno attraversato il parco del Museo storico di Berna e uno spettacolo di droni ha allietato gli spettatori accorsi alla BN.

«Lieb mich von allen Sünden rein»

24.4.2019

Cent'anni fa la scrittrice Emmy Hennings ha soggiornato per quasi due anni a Berna. Si è trattato di un breve periodo che tuttavia ha rappresentato una svolta nella sua vita. La produzione artistica di Emmy Hennings sprigiona tutt'oggi una notevole forza d'attrazione. La sua opera è stata celebrata e confrontata con le tendenze letterarie attuali nel corso di una serata durante la quale Heidi Maria Glössner, *grande dame* del teatro e della cinematografia svizzeri, ha letto poesie e testi in prosa dell'autrice. La scrittrice Ariane von Graffenried, vincitrice del premio letterario del Cantone di Berna con il suo ultimo libro «Babylon Park» (2017), ha presentato alcuni suoi testi e parlato del suo rapporto con Emmy Hennings.

Vista dall'alto sullo spazio espositivo

Giornata svizzera della lettura ad alta voce

22.5.2019

La Giornata svizzera della lettura ad alta voce è un evento nazionale a cadenza annuale, volto a dimostrare quanto sia importante, stimolante e aggregativo leggere ad alta voce. Per l'occasione la BN ha ospitato Noelia Berberat (@noeliavid) che ha letto «Harry Potter» di Joanne K. Rowlings. L'instagrammer, conosciuta per la sua ironia e suoi doppi sensi, ha sviluppato una fervida fantasia e una notevole sensibilità grazie a sua madre che ogni sera prima di andare a letto le leggeva favole in italiano e le raccontava storie di sua invenzione. Noelia si augura che tutti i bambini possano crescere accompagnati da belle favole.

L'occhio del drone è costantemente puntato sulla mostra

I nottambuli visitatori del museo davanti all'entrata della Biblioteca nazionale svizzera

Tavola rotonda «Vedute aeree e democrazia»

20.6.2019

Dall'inizio del millennio, le foto e i filmati catturati tramite droni non documentano solo le guerre, ma conquistano anche gli album delle vacanze e i profili Instagram del mondo intero. Permettono di ottenere immagini spettacolari con poco sforzo e senza particolari conoscenze, aprendo nuove prospettive. Ma cosa significa questa democratizzazione della fotografia aerea per la nostra società? Dove vengono fatte le riprese da drone in Svizzera? Come vengono impiegate? Chi ne trae profitto? Chi dovrebbe tutelarsi? E quale potenziale creativo racchiudono questi oggetti volanti senza equipaggio?

Se ne è discusso nell'ambito di una tavola rotonda con Markus Höpflinger (responsabile della ricerca di armasuisse), Max Jablonowski (dell'Istituto di antropologia sociale dell'Università di Zurigo), Francisco Klauser (direttore dell'Istituto di geografia dell'Università di Neuchâtel) e Ina Neddermeyer (responsabile della sezione arte del Museo Zeppelin). La serata è stata moderata da Eliane Leiser di SRF 4.

Alla Notte dei musei i bambini si sono divertiti a liberare in aria dei palloncini

«Ediziuns e reediziuns grischunas – problems e propostas»

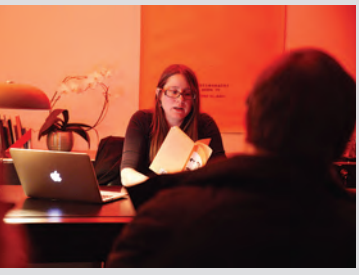
30–31.8.2019

Durante l'incontro all'Università di Friburgo organizzato da Matthias Grünert e Renzo Caduff (programma di studi in romancio dell'Università di Friburgo) in collaborazione con Annetta Ganzoni (Archivio svizzero di letteratura), relatori e relatrici di tre generazioni diverse hanno presentato e discusso progetti editoriali in corso riguardanti testi provenienti dai Grigioni. Lo scambio vivace e costruttivo si è incentrato su edizioni di manoscritti e stampe storici e su nuove edizioni di poesia e prosa dell'Ottocento e del Novecento. L'autore e linguista Dumenic Andry ha affrontato la tematica da un punto di vista satirico.

La Fonoteca ospita Wikimedia CH

25–27.10.2019

Nel 2019 l'evento più significativo organizzato dalla FN è stato il «GLAM on Tour» (25–27 ottobre) in cui la FN ha aperto le porte alla comunità di Wikimedia CH in occasione della Giornata mondiale del patrimonio audiovisivo indetta dall'UNESCO (27 ottobre). Tre giornate di immersione totale in cui i «wikimediani» sono stati guidati alla scoperta della storia della registrazione e dei numerosi documenti sonori custoditi negli archivi della FN, preziosa testimonianza della nostra identità culturale. Un intenso e avvincente fine settimana in cui i membri di Wikimedia hanno scoperto il patrimonio sonoro salvaguardato dalla FN, attraverso presentazioni, visite guidate e conferenze di ospiti speciali.



Nell'ufficio della direttrice della Biblioteca nazionale svizzera, Bettina Gugger legge alcuni passi tratti da *Ministerium der Liebe*

«Zur Aktualität von Spittelers Texten. Komparatistische Perspektiven. Quelle actualité pour Spitteler? Perspectives comparatives»

31.10–1.11.2019

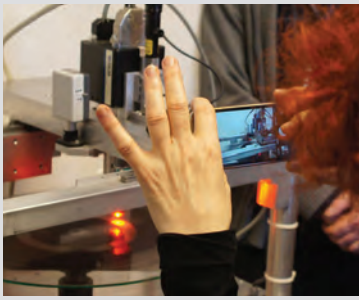
In occasione dei 100 anni del Premio Nobel per la letteratura a Carl Spitteler, Thomas Hunkeler, titolare della cattedra di comparatistica all'Università di Friburgo e Stefanie Leuenberger, responsabile delle commemorazioni per il centenario, hanno sottoposto i testi di Spitteler a una nuova lettura. L'evento si è tenuto nell'ambito del convegno nazionale dell'Associazione svizzera di letteratura generale e comparata. Per l'occasione anche l'autore bernese Beat Sterchi ha letto testi di Spitteler.

L'instagrammer Noelia Berberat legge *Harry Potter*

«Briefe im Netzwerk / Lettres dans la toile»

7–8.11.2019

In occasione di questo convegno internazionale in lingua tedesca e francese sono stati analizzati e presentati reti epistolari e archivi letterari del Novecento. Oltre alle questioni teoriche e metodologiche della ricerca in questo ambito, sono stati trattati i carteggi di Blaise Cendrars, Jean Paulhan, Marcel Proust, Gustave Roud, della Scuola ginevrina nonché di Heinrich Mann, Hugo von Hofmannsthal, Rainer Maria Rilke e Siegfried Unseld. Il convegno è stato accompagnato da una lettura e da una performance tratte dalle lettere private di Le Corbusier.



GLAM on Tour. Wikimedia visita la Fonoteca nazionale (foto: Miriam Bolliger Cavaglieri)

«Jean Starobinski e Georges Poulet»

26.11.2019

Moderazione e presentazione: Stéphanie Cudré-Mauroux e Marta Sábado Novau.

Nel 2019 l'incontro del Cercle d'études Jean Starobinski si è tenuto il 26 novembre in Belgio, all'Università cattolica di Lovanio. Intitolato «Jean Starobinski e Georges Poulet: une amitié critique», ha proposto conferenze di Bruno Clément, Stéphanie Cudré-Mauroux, Marta Sábado Novau, Pierre Schoentjes e Julien Zanetta. L'evento è stato co-organizzato dal Cercle d'études internationales Jean Starobinski (Archivio svizzero di letteratura, ASL) e dall'Institut des Civilisations, Arts et Lettres dell'Università cattolica di Lovanio.

Paul Nizon alla NB

4.12.2019

Il 19 dicembre 2019 lo scrittore Paul Nizon ha compiuto 90 anni. In vista dell'importante ricorrenza, il numero 47 della rivista Quarto ha celebrato la variegata carriera dell'artista e la sua ricca opera presentandone l'archivio, depositato a più riprese presso l'ASL e ora accessibile grazie a un dettagliato inventario consultabile online. Alla presenza dell'autore stesso, Reto Sorg, Silvia Henke e Pino Dietiker hanno reso omaggio alla sua vita e alla sua opera. Nel contempo si è tenuta la vernice della rivista.

Beat Sterchi durante la lettura alla serata letteraria su Carl Spitteler

Acquisizioni importanti

La vie a quelque chose du vide entre chaque battement d'ailes de papillon, 2019

Monografie

Prima del 1900

Ill. F. HIRCHENHEIN e J. L. RÜDISÜHLI, *Album des Rheins*, Mainz, Verlags-Eigenthum der Buch- und Kunsthandlung von D. Kapp, [1860?].

GÉLIEU, *Jonas de, Der neuere Bienenzüchter oder die Verbindung der Nutt'schen Art mit der früher gepflegten Methode der Bienenzucht,* Mülhausen, Druck und Verlag von J.P. Rissler, 1842.

LEUTHOLD, Hans Felix, *Souvenir de Zurich et de ses envrirons,* Zurich, H. F. Leuthold, Editeur, [1830?].

SNELL, Anna, *Aline ou la chaumière suisse,* Rouen, Mégard et Cie, libraires-éditeurs, 1890.

ZUNDEL, H., *Neues illustrirtes schweizerisches Kochbuch für die bürgerliche Küche wie den feineren Tisch,* Zürich, Druck und Verlag von Friedrich Schulthess, 1876.

Dopo il 1900

BRÉVOT, Béatrice, GRANGIER-DURANDARD, Catherine, *La vie a quelque chose du vide entre chaque battement d'ailes de papillon,* Lyon, Atelier Chalopin, 2019.

BRUN, Albi, *Merk- und denkwürdige Fortbewegungsmittel,* Chur, Eigenverlag Albi Brun, 2018.

HOFMANN, Hans, *Hornussen,* Bern, Stämpfli Verlag, 2019.

PFENNINGER, Prolitheus, *Wenn das Leben ruft,* Baden, edition b, 2019.

Fête des vignerons 2019, 2 vols., Vevey, Confrérie des vignerons, 2019.

HÄFELIN, Ulrich, HALLER, Walter, KELLER, Helen, THURNHERR, Daniela, *Schweizerisches Bundesstaatsrecht*, traduzione in georgiano Giorgi JIMSHELADZE, Tbilissi, National Parliamentary Library of Georgia, 2019.

Album des Rheins, ca. 1860

Schweizerisches Bundesstaatsrecht, traduzione in georgiano, 2019

Gabinetto delle stampe

LANDRY, Stéphan: archivio dell'artista.

L'archivio di Stéphan Landry (1960, Yverdon-les-Bains – 2010, Losanna) contiene la totalità dei quaderni di schizzi e disegni preparatori della sua produzione di libri d'artista sin dagli esordi, i diversi quaderni e le bozze dei famosi libri d'artista realizzati a Roma nonché una documentazione costituita da biglietti d'invito e cataloghi di mostre.

LUGINBÜHL, Bernhard: archivio parziale.

La donazione comprende: una raccolta di 287 libri d'artista redatti da Bernard Luginbühl sotto forma di diari in diversi formati; 100 manifesti artistici e la sua corrispondenza d'artista custodita in dieci raccoglitori e sei scatole.

STAUFFER, Doris: archivio parziale.

Questa parte dell'archivio di Serge e Doris Stauffer documenta la vita e l'opera di Doris Stauffer: fotografa, insegnante all'Accademia d'Arte di Zurigo e successivamente alla Scuola F+F, e fondatrice del movimento di liberazione delle donne di Zurigo. L'archivio parziale di Doris Stauffer, moglie di Serge Stauffer, il cui fondo è già stato acquisito dal Gabinetto delle stampe nel 2013, documenta un'opera che in tutte le sue sfaccettature è stata d'esempio per le creazioni e la vita di molte giovani artiste.

WELTI, Albert: intera produzione di stampe.

Eberhard W. Kornfeld ha donato al Gabinetto delle stampe un nucleo comprendente 108 fogli di stampe di Albert Welti (1862–1912). Le stampe di Welti sono in assoluto tra le più importanti in Svizzera. Ai giorni nostri Welti è conosciuto soprattutto per l'affresco *Die Landsgemeinde* visibile nella sala del Consiglio degli Stati a Palazzo federale. Il dipinto è stato realizzato da Welti insieme a Wilhelm Balmer.

DODELL, Benjamin: edizioni.

Benjamin Dodell, Berna. Edizioni artistiche (soprattutto lavori su carta) con artisti svizzeri della generazione 1980+, dal 2013.

HAUS AM GERN: edizioni.

Tutte le edizioni e le produzioni limitate pubblicate dal 2001 dalla casa editrice indipendente di libri d'artista «Haus am Gern».

VEXER: casa editrice di pubblicazioni artistiche, San Gallo. Selezione esemplificativa di edizioni d'artista, edizioni speciali, edizioni limitate ed esemplari unici dal programma della casa editrice Vexer. Dieci libri d'artista di vari artiste e artisti svizzeri pubblicati a partire dai primi anni Novanta.

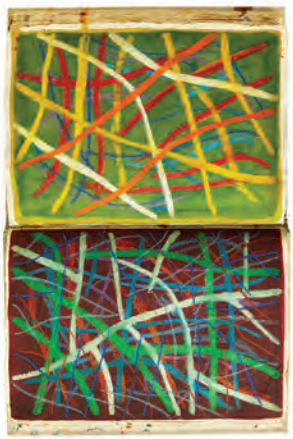
HAURI, Christoph: nucleo di libri d'artista. *Grosses Malbuch*, 2003, *Box mit 19 Heften*, 2003/04 e altri taccuini: *Kannen Fangen* – Ein *Skizzenbuch*, 2003; quaderno *Vasen Blumen*, 2017; *Das Zeichnen gehorcht dem Schmetterlingsflug im Magen,* 2008; *Alle Wege führen in einen tiefer gelegenen Himmel*, 2013; *Begehr nach Ungefundenem*, 2016.

HUBER, Thomas: *Rede über die Sintflut* di Thomas Huber, 1981–82 sono due opuscoli realizzati dall'artista interamente a mano. Riuniscono le «idee» e gli elementi plastici alla base di una delle primissime tele dell'opera di Thomas Huber: *Rede über die Sintflut.*

SCHWARTZ, Daniel: Theatrum Alpinum.

16 scatti in bianco e nero di ghiacciai svizzeri in stampa vintage ai sali d'argento (2014–2016). Ed. n. 1/2 (2018/2019). Lavoro fotografico in serie basato sulle opere di Daniel Dollfuss-Ausset: collezione di 28 dagherrotipi che rappresentano le più antiche eliografie delle Alpi, riprodotti in fotografie e accompagnati da estratti dei materiali usati per lo studio dei ghiacciai avviato nel 1893.

La discreta copertina del libro di Christoph Hauri *Grosses Malbuch*, libro d'artista, esemplare unico, 2003



Christoph Hauri, *Grosses Malbuch*, libro d'artista, esemplare unico, 2003

Christoph Hauri, *Grosses Malbuch*, libro d'artista, esemplare unico, 2003

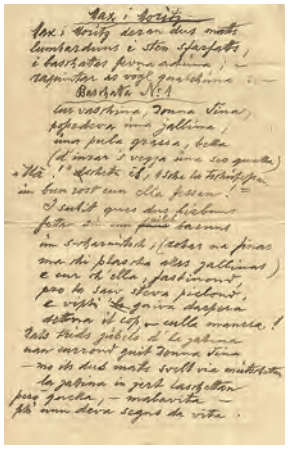
Uno sguardo all'interno della cassa del lascito Storrer
(foto: Barbara Basting)

Archivio svizzero di letteratura

LA DOGANA: le edizioni La Dogana, fondate a Ginevra nel 1981, hanno donato i loro archivi all'ASL. Contengono la documentazione riguardante le loro pubblicazioni di carattere poetico: raccolte in francese o in altre lingue, cicli di poesie, saggi, prosa ritmata e perfino *Lieder.* Sono state create cartelle per gli autori pubblicati (tra cui Jean-Christophe Bailly, Yves Bonnefoy, Philippe Jaccottet, Jean Starobinski) e le traduzioni realizzate: Anna Akhmatova, Dante, Emily Dickinson, Annette Droste-Hülshoff, John Keats, Wulf Kirsten, Giacomo Leopardi, Ossip E. Mandelstam, Rainer Maria Rilke. Gli archivi includono inoltre gli incarti amministrativi e quelli relativi alla commercializzazione delle opere.

Il passaporto di Chasper Po

MATHIEU, Julie (1905–1942): Julie Claire Mathieu è stata redattrice di feuilleton per il settimanale *Sie* e la *Neuen Zeitung* di Monaco di Baviera. Questa piccola collezione contiene lettere di interesse storico-letterario relative all'ultima fase della Repubblica di Weimar e del Terzo Reich, tra cui un carteggio con Carl Zuckmayer e lettere di Thomas Mann ed Erich Kästner.



Scritto in dialetto *Max i Moritz in pled da Sent* (1920) di Chasper Po

NOLL, Peter (1926–1982): professore di diritto penale all'Università di Zurigo dal 1969, si è fatto conoscere in veste di scrittore grazie al suo libro postumo *Diktaten über Sterben und Tod* (*Sul morire e la morte),* pubblicato dal suo amico Max Frisch nel 1984. La donazione contiene dattiloscritti di precedenti lavori letterari, in parte inediti, la corrispondenza degli anni successivi, intrattenuta tra gli altri con Max Frisch, Niklaus Meienberg e Siegfried Unseld nonché un dattiloscritto con annotazioni del racconto *Blaubart* di Max Frisch.

PO, Chasper (1856–1936): grigionese, emigrato da Sent, appartiene alla tradizione dei poeti umoristici della Bassa Engadina. La sua opera letteraria annovera prevalentemente satire e poemi ironici e in rima, mentre le sue traduzioni vantano ad esempio la versione dialettale *Max i Moritz in pled da Sent* (1920). Manoscritti, lettere e altri documenti biografici dell'autore romanciofono provenienti da due famiglie, una a Genova e l'altra a Sent, sono stati riuniti in un piccolo lascito acquisito dall'ASL.

SEGMÜLLER, Daniel e SEILER, Ruth: raccolta di corrispondenza internazionale sulla letteratura concreta e sull'arte costruttivista tra il 1948 e il 1992, relativa in particolare a Josef Albers; lettere ricevute e scritte da Eugen Gomringer da e per Friedrich Achleitner, Max Bill, Antonio Calderara, Ernst Jandl, Helmut Heissenbüttel, Dieter Roth, Gerhard Rühm, Daniel Spoerri, ecc.

STORRER, Florianna (1902–1997) e Willy (1895–1930): il lascito dello scrittore antroposofico, già segretario di Rudolf Steiner, pubblicista ed editore Willy Storrer contiene anche documenti riguardanti il lavoro di Florianna Storrer quale redattrice di feuilleton per la *National-Zeitung* di Basilea. Pezzo forte del doppio lascito è il carteggio dei coniugi Storrer con autori come Jakob Bührer, Hermann Hesse, Heinrich Mann, Hans Reinhart, Jakob Schaffner, Annemarie Schwarzenbach e Robert Walser.

Fonoteca nazionale svizzera

THÉVOZ, MICHEL: il fondo Michel Thévoz comprende la maggior parte dei documenti (annotazioni manoscritte, dattiloscritti) riguardanti la redazione e la pubblicazione delle sue opere (p. es. *L'Art Brut*, Skira, 1975), *Manifesto per una morte dolce* (con Roland Jaccard, Grasset, 1992). Sono ugualmente documentati la sua attività di professore di storia dell'arte all'Università di Losanna, di curatore di mostre e i suoi rapporti con artisti e scrittori. La corrispondenza include in particolare scambi con Roland Barthes, Jacques Chessex, Jean Dubuffet, Roland Jaccard, Gustave Roud e Jean Starobinski.

WEHRLI, Peter K. (*1939): l'archivio contiene bozze, manoscritti, buoni stampa, diverse edizioni di libri e traduzioni del *work in progress* (dal 1968) di Wehrli, ovvero il *Katalog von Allem*; include inoltre corrispondenza completa privata e professionale con editori e scrittori nazionali e internazionali, in particolare con ex Dadaisti e poeti della Beat Poetry americana.

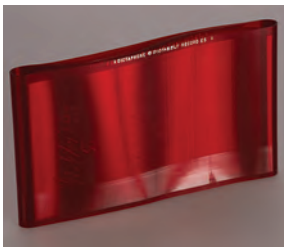
FURER, Arthur: tutte le registrazioni pubblicate e inedite delle composizioni del musicista svizzero Arthur Furer provenienti dal fondo Furer conservato presso la Burgerbibliothek di Berna. Il fondo è costituito da circa 200 supporti sonori (acetati, nastri magnetici, LP, cassette, CD, DAT).

TURICAPHON: il fondo è ricchissimo e conta 6500 nastri magnetici e 200 LP. Contiene tutti i master delle produzioni discografiche della Turicaphon, una delle più importanti etichette svizzere fondata a Zurigo nel 1930.

BRANDT, Jean-Daniel: il fondo è costituito da quasi 700 supporti sonori (nastri magnetici, LP, cassette, CD, DAT) che sono il frutto dell'attività di tecnico del suono e di produttore discografico svolta da Jean-Daniel Brandt durante tutta la sua carriera professionale.

ZYTGLOGGE: è il fondo di Zytglogge Verlag, casa editrice creata a Berna nel 1965 e che poi è divenuta anche etichetta discografica. Il fondo è costituito da circa 1400 supporti audiovisivi (LP, CD, cassette, DVD e VHS) provenienti dal Fondo Zytglogge conservato presso la Burgerbibliothek di Berna.

Lascito di Chasper Po



Il dictabelt è un supporto sonoro inciso. La collezione della FN ne è ricca
(foto: Miriam Bolliger Cavaglieri)

Collezione generale

Le attività e gli esiti della Collezione generale sono stati influenzati prevalentemente da tre fattori: il nuovo sistema di gestione della biblioteca, gli effetti delle misure all'edificio della BN e l'orientamento delle attività alla nuova strategia (valida dal 2020).

Thuner Tagblatt del 31.12.1999

Nuovo sistema di gestione della biblioteca

La BN si è dotata di un nuovo sistema di gestione dei fondi della Collezione generale, composto dal software ALMA e dell'interfaccia utente PRIMO VE prodotta da ex Libris e utilizzata in tutto il mondo. Lo scorso anno, per la migrazione dei dati è stato necessario interrompere la produzione per varie settimane. A causa di gravi problemi informatici anche le procedure di sollecito legate alla gestione delle collezioni di giornali e riviste hanno subito una battuta d'arresto. Di conseguenza, quasi la totalità dei servizi è stata impegnata in attività di consolidamento e di recupero del ritardo accumulato nell'integrazione delle nuove acquisizioni. Il lavoro di recupero continuerà in parte anche nel 2020, così come la risoluzione di alcuni problemi informatici.

Misure all'edificio della BN

Nel 2019, la necessità di alleggerire la cosiddetta torre dei libri per garantire la sicurezza dell'edificio ha implicato la parziale riorganizzazione delle sale pubbliche, il trasferimento di collezioni nel magazzino e la concentrazione delle postazioni di lavoro negli uffici. Questi cambiamenti hanno interessato in un modo o nell'altro tutto il personale.

Orientamento delle attività alla nuova strategia

Nell'ambito dello sviluppo della nuova strategia è stata attribuita particolare attenzione alle attività rilevanti ai fini della sua attuazione. È stato ad esempio rinnovato e-Helvetica Access, il portale d'accesso ai documenti digitali. Per la prima volta è stata lanciata un'operazione di crowdsourcing, nell'ambito della quale gli utenti privati hanno avuto la possibilità di contribuire a migliorare la digitalizzazione dei giornali. La mostra «Dall'alto. Il pallone di Spelterini e il drone» ha permesso ai visitatori di vivere l'esperienza di un viaggio virtuale in mongolfiera avvalendosi delle immagini delle collezioni della BN.

Réveil anarchiste dell'1.5.1960

Acquisizioni

Nel 2019 la Collezione generale della BN ha registrato una crescita dell'1,5 per cento attestandosi alla fine dell'anno a 4 826 802 unità. È risultata lievemente al di sotto del valore dello scorso anno (1,6%) a causa dell'interruzione plurisettimanale della produzione, avvenuta in seguito all'introduzione del nuovo sistema di gestione della biblioteca.

Nell'anno in rassegna la collezione, composta da opere analogiche e digitali (originali), contava oltre tre milioni (3,1) di monografie (saggi, romanzi, manuali, biografie), quasi un milione di periodici e mezzo milione di stampe (grafici, manifesti, fotografie, ecc.). Conteneva anche altri generi di documenti come spartiti musicali, carte geografiche, microforme, ecc. Le pubblicazioni digitali originali sono aumentate più rapidamente della media (+15,2%) attestandosi a fine anno a 149 726 pacchetti di archivio (2018: 130 025), corrispondenti a un volume complessivo di 37,8 TB. Il volume globale di questa collezione è relativamente contenuto rispetto alla collezione analogica, alimentata da circa 125 anni.

Per quanto riguarda i contenuti, tutti i lavori di acquisizione hanno risentito della messa in esercizio del nuovo sistema di gestione della biblioteca. Impiegato da subito nel servizio

Acquisizioni monografie, nel lavoro quotidiano del servizio Periodici ha invece provocato ritardi che hanno occupato il personale fino a settembre. L'invio dei solleciti per abbonamenti e numeri mancanti è stato ripristinato solo a luglio e alcuni problemi informatici legati all'invio dei solleciti per numeri di riviste o quotidiani non pervenuti hanno ritardato lo svolgimento di determinati lavori. Il gestore del sistema è stato informato dei problemi, ma a tutt'oggi non è stata trovata una soluzione soddisfacente. Con la chiusura della piattaforma inglese «The Keepers Registry», destinata alla documentazione di periodici elettronici archiviati a lungo termine, la BN ha cessato la sua partecipazione a questo forum interrompendo anche la fornitura di metadati. Non aderisce alla soluzione transitoria a pagamento, in quanto l'onere e i costi superano i benefici.

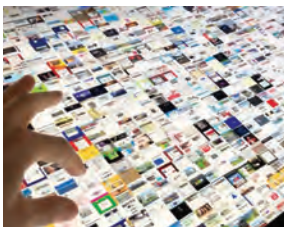
Il 14 giugno 2019, in occasione dello sciopero delle donne, l'Archivio web Svizzera ha ampliato la collezione aggiungendo 23 siti Internet sul tema. Si è inoltre tenuta una campagna di raccolta sulle elezioni nazionali 2019 che ha permesso di alimentare l'Archivio Web Svizzera, la collezione di pubblicazioni di società e la collezione di manifesti svizzeri della BN.

Entretiens sur l'antiquité classique
vol. 60, 2014

Cataloghi

Il 31 dicembre 2019 il catalogo della BN *Helveticat* conteneva 1 840 782 record di dati bibliografici, segnando una progressione del 2,5 per cento rispetto all'anno precedente (2018: 2%). Questo incremento è il risultato degli sforzi profusi per recuperare il ritardo accumulato nella catalogazione. La *Bibliografia della storia svizzera* (BSS) è aumentata del 3,6 per cento attestandosi a fine anno a 121 522 dati bibliografici. La *Collezione di manifesti svizzeri* creata in collaborazione con istituzioni partner contava 91 607 record (+1,8% rispetto al 2018). La banca dati d'archivio *HelveticArchives* ha registrato un incremento dell'8,4 per cento passando a fine anno a 709 889 record. Al termine dell'anno in rassegna, il catalogo online della Fonoteca nazionale svizzera conteneva 303 098 record (+0,3%).

Anche i cataloghi sono confluiti nel nuovo sistema di gestione della biblioteca. Gli addetti alla catalogazione alfabetica si sono impegnati sistematicamente per ridurre il notevole ritardo accumulato in fase di migrazione e non ancora del tutto recuperato. Sono state sviluppate ulteriormente le possibilità di ricerca nel catalogo elettronico (Online Public Access Catalog, OPAC) ed è stata migliorata la visualizzazione delle sezioni nelle pagine iniziali della Bibliografia nazionale svizzera, il *Libro svizzero*, e della *Bibliografia della storia svizzera*. Con l'intento di continuare a impiegare in modo unitario i dati normati (nomi di persone, di enti, ecc.) sono stati organizzati corsi finalizzati all'utilizzo dell'archivio congiunto di autorità (*Gemeinsame Normdatei GND*) a livello aziendale anche per l'ASL e il Gabinetto delle stampe. Anche il partner esterno *Répertoire International des Sources Musicales RISM* è stato istruito al suo utilizzo. È proseguita la collaborazione con organismi internazionali di catalogazione per lo sviluppo di regole e standard, nell'ambito della quale sono state tenute in considerazione le particolari esigenze della Svizzera legate ad esempio al plurilinguismo.



L'interfaccia utente del catalogo *e-Helvetica Access*
(foto: Kai Jauslin, NEXTENSION GmbH)

Conservazione

Nell'anno in rassegna sono state sottoposte a un trattamento conservativo 53 000 nuove acquisizioni cartacee, ovvero il 2,9 per cento in meno rispetto al 2018. Sono state prodotte 3207 custodie, circa il 6,1 per cento in meno dell'anno precedente. Questa flessione rispetto al 2018 è dovuta al ritardo accumulato in seguito all'introduzione del nuovo sistema di gestione della biblioteca, che ha rallentato i lavori di rivestimento delle opere appartenenti a fondi interni ed esterni e permesso di trattare un numero minore di oggetti. Sono inoltre state riparate 361 pubblicazioni, ovvero il 27,6 per cento in più dell'anno precedente.

Frontespizio dell'opera *Album des Rheins,* ca. 1860

È cambiata la prassi per l'elaborazione delle forniture in blocco da parte delle case editrici, che ora vengono trattate, dotate delle segnature e depositate nella loro ubicazione definitiva in magazzino, per poi essere catalogate in un secondo tempo mediante una procedura semiautomatizzata.

Un gran numero di oggetti è stato sottoposto a trattamento conservativo esterno. Si tratta prevalentemente di negativi su vetro, preparati per la digitalizzazione, e di oggetti intaccati dalla muffa appartenenti a due nuovi lasciti acquisiti dall'ASL. Il progetto COPHOT, volto a migliorare la conservazione del materiale fotografico con un metodo a bassa temperatura e a freddo, è stato abbandonato dopo la fase di progettazione. I particolari requisiti della conservazione a freddo e a bassa temperatura devono essere affrontati parallelamente alla pianificazione a lungo termine dell'edificio.

Le analisi periodiche mostrano che l'occupazione del magazzino ha raggiunto il 50 per cento delle capacità. Secondo le stime e ammesso che a un certo punto la BN possa disporre dell'intera superficie del magazzino, la capienza massima sarà raggiunta verosimilmente nel 2040.

Il sistema di archiviazione a lungo termine della *BN e-Helvetica* è stato migrato sull'infrastruttura della *Fonoteca nazionale svizzera* di Lugano. Ciò rappresenta un primo passo verso l'unione dell'archivio digitale sonoro con *e-Helvetica*. Successivamente sono stati avviati i lavori preliminari del progetto di sostituzione dell'attuale archivio digitale a lungo termine e dell'integrazione dell'archivio sonoro digitale con *e-Helvetica*.

Prestito

Nel 2019 la BN contava 4716 utenti attivi. Con il nuovo sistema di gestione della biblioteca questo dato è rilevato diversamente rispetto al passato e non è quindi possibile confrontarlo con quello del 2018. In base al nuovo metodo sono infatti conteggiati gli utenti che si sono collegati almeno una volta all'interfaccia Primo VE. Dopo anni, per la prima volta i prestiti di documenti sono aumentati segnando +18 per cento e attestandosi a 67 012 unità (2018: 56 615).

Illustrazione in *Album des Rheins,* ca. 1860

Consulenza

Nel 2019 i valori relativi a questo ambito sono rimasti stabili ai livelli del 2018, con poco più di 11 000 domande di consulenza e quasi 3000 ricerche bibliografiche.

A causa delle misure introdotte nell'edificio, le opere di riferimento della sala di lettura principale sono state riorganizzate e sistemate in modo da fare spazio anche a quelle ospitate nella sala di lettura dell'ASL. Sono stati inoltre necessari alcuni interventi architettonici come la posa di un banco, l'apertura di un accesso alla sala di lettura dell'ASL attraverso il corridoio principale e la chiusura delle porte in vetro tra la sala di lettura del Gabinetto delle stampe e la nuova sala di lettura dell'ASL.

Mediazione

Contenuti digitalizzati

Nell'anno in esame la piattaforma della stampa svizzera online *e-newspaperarchives.ch* ha registrato quasi 215 000 accessi, un aumento del 41 per cento rispetto all'anno precedente. Nell'aprile del 2019 l'*International Image Operability Framework iiif*, importante standard per la diffusione e lo scambio di immagini, è stato implementato su *e-newspaperarchives*. A novembre è stata realizzata con successo un'operazione di crowdsourcing: in occasione del 60° anniversario del rifiuto del diritto di voto alle donne, 130 persone interessate hanno corretto 72 408 righe di articoli di giornali digitalizzati. La piattaforma è stata arricchita con le testate dei Cantoni del Giura e di Berna e con

altri titoli come la *Engadiner Post* e giornali storici sul tema dell'anarchia. Sono stati sottoscritti proficui partenariati con *Tamedia* e con la *NZZ* per la digitalizzazione della *Tribune de Genève*, de *La Suisse* e della *Neue Zürcher Zeitung*.

Su e-manuscripta, il portale di fonti manoscritte digitalizzate provenienti da biblioteche e archivi svizzeri, è stato inserito il materiale digitalizzato del lascito di Carl Spitteler. Infine sono stati digitalizzati 5000 manifesti e oltre 1500 grafici. Complessivamente è stato digitalizzato l'8,2 per mille di tutte le collezioni della Biblioteca nazionale svizzera, ora accessibile online.

Grazie a visori VR i visitatori della mostra hanno potuto vivere l'esperienza di un viaggio in mongolfiera in realtà virtuale

Siti web e media sociali

Il sito Internet della BN, totalmente ristrutturato nel 2018 (www.nb.admin.ch), è costantemente aggiornato. La BN è presente nei social media attraverso *Facebook*, *Twitter* e *Instagram*. Gestisce inoltre un canale *YouTube*, sul quale pubblica video relativi alle principali tematiche e mostre. Attraverso *Facebook* la BN ha raggiunto quasi 11 000 persone nella pagina tedesca e più di 9000 in quella francese. Il canale Twitter in tedesco era seguito da 2500 persone e quello in francese da quasi 1700. Fin dalla sua inaugurazione nel 2018, il canale Instagram plurilingue della BN conta poco più di 600 abbonati e un numero crescente di visualizzazioni.

Cataloghi

Alla fine del 2019 il catalogo Helveticat, la *Collezione di manifesti svizzeri* e la *Bibliografia della storia svizzera* hanno registrato 400 000 accessi. A seguito del passaggio al nuovo sistema di gestione della biblioteca non è possibile confrontare queste cifre con quelle dell'anno precedente. Le consultazioni di *HelveticArchives*, catalogo delle collezioni del Gabinetto delle stampe, dell'ASL e del CDN si sono attestate a quasi 200 000 unità, registrando un aumento del 10 per cento rispetto all'anno precedente. Infine, il catalogo *e-Helvetica Access* ha totalizzato 310 000 visualizzazioni.

A settembre è stato pubblicato in formato pdf l'anno 2013 della *Bibliografia della storia svizzera*. L'estratto dalla banca dati omonima comprende oltre 6500 registrazioni bibliografiche di carattere storico.

e-Helvetica Access, il portale d'accesso alle collezioni digitali originali, è stato totalmente rinnovato. Ora presenta un'unica interfaccia che permette di effettuare ricerche integrate in tutte le collezioni digitali della biblioteca. Si può accedere ai contenuti dell'Archivio Web Svizzera e di tutte le altre pubblicazioni attraverso una ricerca a tutto testo o basata su metadati. Costituiscono un valore aggiunto la possibilità di generare le schermate delle pagine iniziali dei siti Internet archiviati e di visualizzarle nell'elenco dei risultati insieme ai risultati contestualizzati.

Fotografare con i droni

Riproduzioni

Nel 2019 la BN ha digitalizzato circa 11 000 fotografie (2018: 8000). Il numero di fotocopie si è attestato a 30 000 unità, superando quello dell'anno precedente (26 000).

Proposte culturali

Nell'anno in rassegna, 7632 persone hanno assistito a Berna a eventi culturali della BN, una cifra nettamente inferiore a quella del 2018, anno di affluenza eccezionale grazie alla mostra *LSD. Il bambino difficile compie 75 anni*. La mostra *Dall'alto. Il pallone di Spelterini e il drone* ha permesso ai visitatori di vivere l'esperienza di un viaggio virtuale in mongolfiera avvalendosi delle immagini delle collezioni della BN.

Gabinetto delle stampe

Menù con decori artistici proveniente dal nucleo completo di stampe di Albert Welti

Nell'anno in rassegna, il Gabinetto delle stampe ha superato la soglia delle 1000 domande pervenute e ha completato le proprie collezioni grazie all'acquisizione dell'archivio parziale di *Bernhard Luginbühl*. Inoltre, il suo trasferimento dovuto alle misure introdotte nell'edificio ha semplificato l'accesso agli utenti.

Misure all'edificio della BN

A seguito delle misure introdotte per garantire la sicurezza dell'edificio, nel 2019 il Gabinetto delle stampe è stato trasferito dall'ex torre dei libri al pianterreno della Biblioteca nazionale svizzera, diventando così più facilmente accessibile agli utenti. Questo trasloco ha implicato notevoli sforzi e influenzato l'operatività del Gabinetto delle stampe sotto vari punti di vista. Si è reso necessario spostare nel magazzino sotterraneo alcune collezioni, complicandone in parte la fruizione ma favorendone la conservazione a lungo termine, grazie alle condizioni climatiche ottimali dei magazzini.

Collezione

Nell'anno in rassegna il Gabinetto delle stampe ha acquisito importanti fondi, tra cui l'archivio di *Doris Stauffer*, l'archivio parziale di *Bernhard Luginbühl* composto da un nucleo di circa 300 libri d'artista sotto forma di diari, l'archivio d'artista di *Stéphan Landry* e tutte le stampe di Albert Welti. L'elaborazione completa dell'archivio di *Daniel Spoerri* è entrata nella fase di realizzazione. Sono state fissate le priorità, la catalogazione è avvenuta nei tempi previsti, le misure conservative sono state attuate e sono state concordate eventuali forniture differite.

Stampa proveniente dal nucleo completo di stampe di Albert Welti

Grazie al sostegno della Fondazione *Graphica Helvetica* è proseguita l'elaborazione della collezione di vedute grafiche della Svizzera. A fine anno, delle 26 650 ne erano state visionate e scelte due terzi; le più preziose, complessivamente 7633, sono state repertoriate. Inoltre, circa 1500 stampe sono state digitalizzate, importate nella banca dati *HelveticArchives* e caricate su *Wikimedia Commons*. È anche stata ultimata la catalogazione di singoli fogli della *Collezione Gugelmann*. Le 1600 preziose stampe *della Collezione Rudolf e Annemarie Gugelmann* sono ora catalogate secondo un'unica modalità insieme ad album, cartelle e dipinti a olio e resi accessibili online. La BN ospita la collezione dal 1980.

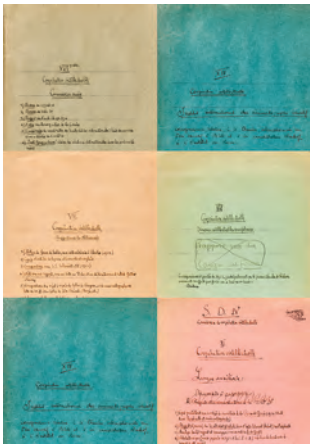
Utilizzazione

Nel 2019 le domande di informazioni e ricerche rivolte al Gabinetto delle stampe hanno superato per la prima volta l'importante soglia delle mille unità (1012; 2018: 952). La loro ripartizione tra i vari ambiti tematici e collezionistici è variata solo limitatamente: tra gli ambiti tematici, i più richiesti sono stati i *paesaggi, l'arte e i monumenti storici*, mentre tra gli ambiti collezionistici la *fotografia*, l'*Archivio federale dei monumenti storici* e le *stampe*. Il servizio sui 150 anni della cartolina postale realizzato dalla trasmissione Kulturplatz della SRF ha attirato l'attenzione sul fondo di cartoline, sul suo utilizzo e completamento.

Stampa *Ex Libris Franz Rose-Doehlau* proveniente dal nucleo completo di stampe di Albert Welti

Archivio svizzero di letteratura

In occasione del deposito degli archivi di poesia concreta e arte costruttivista di Eugen Gomringer, all'inizio dell'anno l'Archivio svizzero di letteratura (ASL) ha omaggiato l'artista alla presenza della figlia, la poetessa e artista Nora Gomringer, e del jazzista e musicologo tedesco Günter «Baby» Sommer. È stato lanciato il progetto del FNS *Lectures de Jean Bollack*, una collaborazione tra l'ASL e l'Università di Friburgo che coinvolge un gruppo di ricercatori internazionali provenienti da Svizzera e Germania (Università di Osnabrück) composto da quattro dottorandi di filologia antica e germanistica. Il comitato di redazione delle regole di catalogazione degli archivi di letteratura della Biblioteca statale di Berlino, della Biblioteca nazionale austriaca di Vienna e dell'ASL ha elaborato le regole della catalogazione con dati di autorità in archivi e biblioteche (in sostituzione delle precedenti RNA), che sono state poi approvate dal comitato normativo della Biblioteca nazionale tedesca.



Copertina del numero 24 di *Passim*: *Cooperazioni*

Collezione

L'acquisizione della collezione Segmüller/Seiler e dell'archivio di P.K. Wehrli ha permesso all'ASL di arricchire significativamente il fondo dedicato alle avanguardie della seconda metà del Novecento. Grazie al lascito di Willy Storrer l'ASL è entrato in possesso di un importante carteggio di Annemarie Schwarzenbach finora sconosciuto. Ha ricevuto inoltre il lascito del professore di diritto penale e scrittore Peter Noll, noto per i suoi *Diktate über Sterben und Tod* (Sul morire e la morte), inviato dalle figlie per nave dagli Stati Uniti. Nell'anno in rassegna l'ASL ha ricevuto in donazione un altro archivio di una casa editrice, quello delle edizioni La Dogana. Infine, ha acquisito il lascito dell'esponente della letteratura romancia Chasper Po, precedentemente conservato in varie località.

Con Jean Starobinski (1920–2019) l'ASL ha perso uno dei suoi più preziosi intellettuali. La seconda parte della sua biblioteca è arrivata all'ASL immediatamente dopo il decesso ed è in fase di catalogazione.

Nel 2019 l'ASL ha ricevuto sei archivi e lasciti, tra cui un archivio di una casa editrice, e tre collezioni, tra cui cinque fondi donati. Il numero degli inventari caricati online è aumentato dell'8,8 per cento passando a 247 (2018: 227).

Mediazione

Serata con Nora Gomringer e Günter «Baby» Sommer

Nel corso di una serata primaverile, attingendo all'archivio di Emmi Hennings l'artista Ariane von Graffenried ha interpretato testi dell'autrice e artista del Cabaret Voltaire che un secolo fa in un momento di svolta della sua vita trascorse quasi due anni a Berna. Durante una serata letteraria tenutasi in autunno, l'esperto e autore di opere dialettali di Beat Sterchi ha ispezionato l'opera notoriamente complessa del premio Nobel Carl Spitteler, individuandovi una vena umoristica costellata di sonorità dialettali.

L'ASL ha dedicato a Jean-Marc Lovay il numero 46 di *Quarto*, presentato a una vernice organizzata a Ginevra. Con il numero 47 ha invece reso omaggio alla vita e all'opera di Paul Nizon in occasione dei suoi 90 anni. Il volume, svelato in presenza dell'autore al suo domicilio di Parigi e nella sua città d'origine Berna, è al contempo anche la pubblicazione di approfondimento alla mostra dedicata al critico d'arte e scrittore allestita ad Aarau. Per i 100 anni del Premio Nobel per la letteratura a Carl Spitteler l'ASL ha inoltre consacrato un numero del suo bollettino *Passim* al tema dei premi letterari e realizzato un quaderno sulle cooperazioni dell'ASL. La raccolta *Rilkes Korrespondenzen* (relativa all'omonimo convegno del 2017) riporta contributi di ricercatori internazionali ed è stata pubblicata in autunno da Irmgard Wirtz e Alexander Honold con le case editrici Wallstein (Göttingen) e Chronos (Zurigo).

Utilizzazione

Il numero di utenti attivi è salito del 9 per cento, passando da 864 (2018) a 943 (2019) persone. Le domande di informazioni e ricerche hanno invece segnato un lieve calo da 4006 (2018) a 3949 (2019).

Fonoteca nazionale svizzera

Il nuovo responsabile della FN Günther Giovannoni insieme a Marie-Christine Doffey, direttrice della BN, e al responsabile della FN uscente Pio Pellizzari, ora in pensione
(foto: Miriam Bolliger Cavaglieri)

Nel 2019 l'avvenimento che maggiormente ha segnato la Fonoteca nazionale è stato l'avvicendamento ai suoi vertici: dopo oltre vent'anni di direzione Pio Pellizzari è andato in pensione alla fine di febbraio; dal 1° marzo Günther Giovannoni è il nuovo capo della sezione Fonoteca nazionale, nel segno della continuità col passato e con nuovi progetti per il futuro.

Qualche cifra

Nel 2019 sono state acquisite 976 novità discografiche (1136 nel 2018) e il catalogo è stato arricchito con 5937 nuovi record di dati bibliografici (8308 nel 2018). Anche le visite al sito www.fonoteca.ch sono rimaste ad altissimi livelli con più di 2 milioni di pagine visitate.

L'interesse del pubblico per le nostre collezioni si riflette nelle seguenti cifre: le richieste alla banca dati si sono assestate a quasi 15 milioni (18 milioni nel 2018); il numero di istituzioni sul territorio elvetico che ospitano una o più postazioni audiovisive della FN è rimasto di 56 unità, presso cui sono stati ascoltati 44 477 documenti sonori durante l'arco di tutto l'anno (32 370 nel 2018).

Ogni anno le collezioni della FN si arricchiscono di migliaia di nuovi documenti sonori
(foto: Miriam Bolliger Cavaglieri)

Collezione

Sono stati acquisiti 12 nuovi fondi e collezioni. Degni di nota sono ad esempio il fondo delle etichette discografiche *Turicaphon* di Riedikon (ZH) e *Zytglogge* di Basilea, gli importanti fondi di supporti audiovisivi del compositore Arthur Furer e del tecnico del suono e produttore Jean-Daniel Brandt.

Valorizzazione

La FN ha avuto occasione di valorizzare in vari modi le proprie collezioni: attraverso le collaborazioni espositive col Nidwalder Museum Stans (*Jäger, Tiere, Wilderer. Handwerk und Legenden in Nidwalden*), con la Fondazione Sasso San Gottardo di Airolo (*Kalter Krieg – Gotthardmanöver, Warschauer Pakt e 99 Luftballons*), col Landesmuseum di Zurigo (*Joggeli, Pitschi, Globi, beliebte Schweizer Bilderbücher*), con la Médiathèque Valais di Martigny (*La Suisse Magazine. Max Kettel. Les reportages de 1926 à 1960*) e con l'Espace *Le Commun* di Ginevra (*Nous, saisonniers, saisonnières… Genève, 1931–2019*); attraverso la collaborazione a produzioni della RTS e della RSI; il 15 e 16 giugno la FN è stata invitata a partecipare alla seconda edizione del Salon du Vinyle de la Glâne al Musée du papier peint di Mézières (FR). Infine, il fine settimana del 25–27 ottobre la FN ha aperto le porte alla comunità di Wikimedia CH per presentarsi, illustrare le proprie attività e i tesori sonori custoditi nei suoi archivi.

Centre Dürrenmatt Neuchâtel

In un 2019 particolarmente proficuo, il CDN ha preso spunto dalla figura di Friedrich Dürrenmatt (1921–1990) per esplorare sia i termini e le espressioni tipicamente elvetici, sia la simbologia del cibo o della mitologia greca nell'opera dello scrittore e pittore. Come lo dimostra la variegata programmazione del museo, l'opera letteraria e pittorica di Dürrenmatt adattata per il cinema, la danza o la musica continua a ispirare gli artisti odierni.

Nel 2019, il CDN ha presentato quattro mostre temporanee: *Kokoschka – Dürrenmatt: il mito come parabola*, dedicata ai due grandi artisti e scrittori; *Elvetismi – Specialità linguistiche*, una mostra ludica e partecipativa incentrata sulle peculiarità delle lingue parlate in Svizzera; *Martin Disler – Rituali dimenticati*, consacrata al pittore, disegnatore e scultore svizzero del Novecento appassionato di scrittura; e infine *Friedrich Dürrenmatt – Il grande banchetto*, che ha esaminato diverse sfaccettature del tema dell'alimentazione nell'opera e nella vita dello scrittore e poeta.

Tra le manifestazioni più seguite nel corso dell'anno, vale la pena citare lo spettacolo di flamenco contemporaneo *Los Laberintos de Dürrenmatt*, proposto nell'ambito della rassegna Hiver de danses, così come una cerimonia sciamanica ciukcia organizzata nell'ambito del *Printemps culturel.* Una ventina di eventi hanno costellato l'anno: numerosi *Salon Dürrenmatt*, discussioni tra specialisti, testimoni e pubblico, una performance *Dürrenmatt in slam* per la *Settimana neocastellana contro il razzismo*, visite per le Giornate europee del patrimonio e animazioni in occasione della Notte dei musei e della Giornata internazionale dei musei.

Sono stati sviluppati numerosi partenariati, tra gli altri con il Kunsthaus di Zurigo, con associazioni come Visarte, Les Lundis des Mots e la comunità italiana in Svizzera nonché con attori culturali della regione quali i Jardins Musicaux, il Nouvel Ensemble Contemporain e l'Espace Nicolas Schilling et Galerie. Grazie a una collaborazione instaurata con il Forum Helveticum e il Forum pour le bilinguisme, la mostra itinerante *Elvetismi – Specialità linguistiche* è stata presentata a San Gallo, prima di essere proposta in varie città svizzere fino al 2021.

Il CDN ha organizzato due seminari *Texte-Image* su tematiche legate all'opera di Dürrenmatt. Ha inoltre pubblicato due *Cahiers du CDN*: il primo contenente uno scritto di François Loeb relativo ai suoi ricordi con Friedrich Dürrenmatt, il secondo legato alla mostra *Friedrich Dürrenmatt – Il grande banchetto*.

Anche i bambini hanno trovato spazio nel programma del CDN, in particolare con la mostra su Martin Disler, che aveva creato personalmente una collezione per gli allievi di un istituto scolastico di Le Landeron. In vista della riapertura delle scuole dopo la pausa estiva, il CDN ha inoltre ampliato la sua offerta di mediazione culturale allestendo sei laboratori creativi inediti, destinati agli allievi del grado primario e secondario. Considerata l'imminenza del centenario della nascita di Friedrich Dürrenmatt che sarà celebrato nel 2021, questa iniziativa traduce la volontà del CDN di aprirsi ulteriormente alle future generazioni.

L'anno si è concluso con un bilancio eccellente: le mostre e le manifestazioni hanno registrato un'ottima affluenza di pubblico, la mediazione culturale si è sviluppata positivamente e le attività del CDN hanno potuto contare su un'ampia copertura mediatica, che in alcuni casi ha travalicato i confini nazionali. Il CDN ha accolto 12 300 visitatori, una cifra tra le migliori mai registrate dalla sua inaugurazione.

Dettaglio della mostra *Elvetismi – Specialità linguistiche* al CDN (14.4.–21.7.2019)

Dettaglio della mostra *Friedrich Dürrenmatt – Il grande banchetto* al CDN (2.11.2019–22.3.2020)

Spettacolo di flamenco contemporaneo *Los Laberintos de Dürrenmatt* (30.–31.3.2019)

Conto finanziario

In milioni di CHF	Consuntivo 2018	Preventivo 2019	Consuntivo 2019	Differenza Pr19–Co19	Diff. Co19/ Pr19 in %
Uscite per il personale	21,4	21,6	21,9	0,3	-1,4%
Uscite per beni e servizi incl. Investimenti	14,8	15,5	14,6	-0,9	-5,8%
Spese funzionali	36,2	37,1	36,5	-0,6	-1,6%
Ricavi funzionali	0,8	1,0	0,8	-0,2	-20,0%
Fabbisogno finanziario (fondi federali)	**35,4**	**36,1**	**35,7**	**-0,4**	**-1,1%**
Grado di finanziamentno	2%	3%	2%		

Rispetto al consuntivo 2018 le spese di funzionamento sono aumentate di 0,3 milioni di franchi, risultando di 0,6 milioni inferiori a quanto preventivato. Di questa cifra, 0,3 milioni aggiuntivi vanno attribuiti alle spese per il personale. Le spese per beni e servizi e spese d'esercizio sono risultate inferiori di 0,9 milioni di franchi rispetto al preventivo.

I ricavi di funzionamento sono equivalenti a quelli registrati nel 2018 e inferiori di 0,2 milioni a quelli preventivati.

Commissione e comitato direttivo

Elenco aggiornato al 31.12.2019

Commissione della Biblioteca nazionale svizzera[4]

Presidente:

Peter Bieri
Ex consigliere agli Stati, presidente del Servizio d'informazione per i trasporti pubblici (LITRA)

Diego Hättenschwiler
Wikipediano e bibliotecario scientifico

Christian Koller
Direttore dell'Archivio sociale svizzero e professore titolare di storia moderna all'Università di Zurigo

Isabelle Kratz
Direttrice della biblioteca del PFL

Eliane Kurmann
Collaboratrice scientifica di infoclio.ch e dottoranda al Seminario di storia dell'Università di Zurigo

Jacques Scherrer
Ex segretario generale dell'Association Suisse des Diffuseurs, Editeurs et Libraires (ASDEL)

Gabi Schneider
Capoprogetto del Programma «Information scientifique: accès, traitement et sauvegarde»

Marie-Jeanne Urech
Scrittrice

Stefano Vassere
Direttore delle Biblioteche cantonali e del Sistema bibliotecario ticinese

Comitato direttivo

Direttrice:

Marie-Christine Doffey

Vicedirettrice:

Elena Balzardi

Christian Aliverti
Responsabile Sezione Accesso bibliografico

Miriam Kiener
Responsabile Sezione Collezione generale

Hans Ulrich Locher
Responsabile Sezione TIC

Nando Luginbühl
Responsabile Marketing e comunicazione

Matthias Nepfer
Responsabile Innovazione e gestione dell'informazione

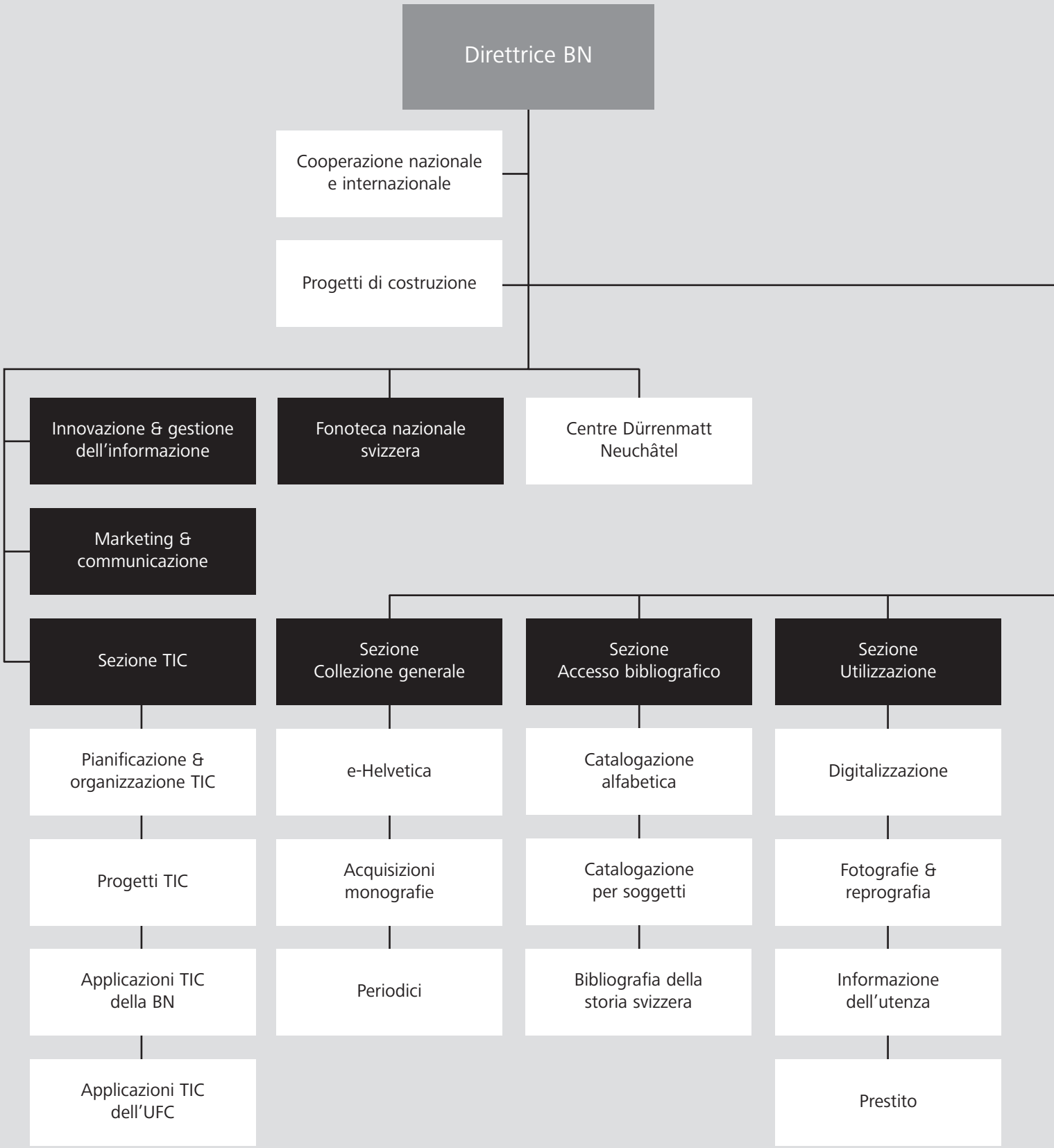
André Page
Responsabile Sezione Conservazione

Günther Giovannoni
Responsabile Sezione Fonoteca nazionale svizzera

Liliane Regamey
Responsabile Sezione Utilizzazione

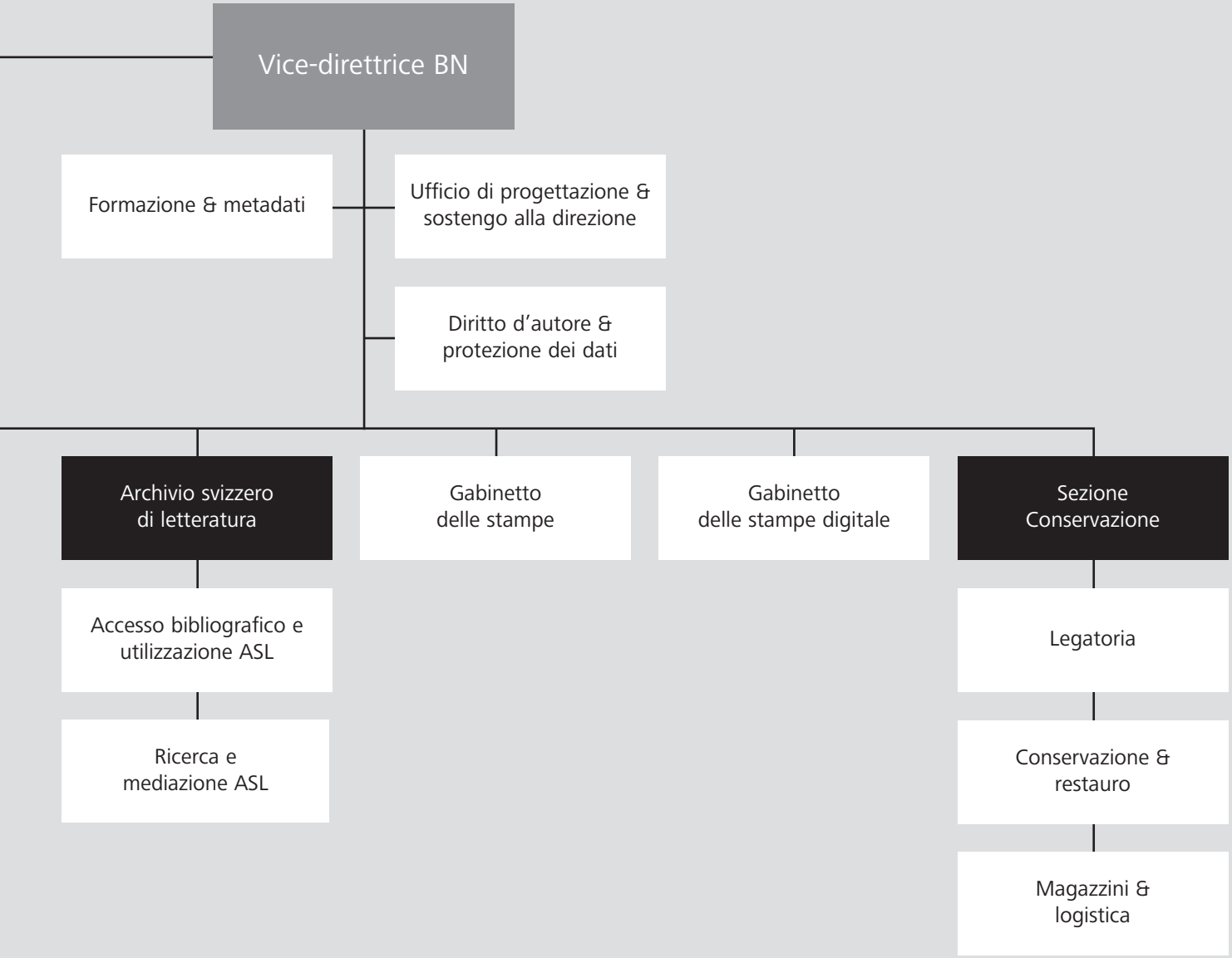
Irmgard Wirtz Eybl
Responsabile Sezione Archivio svizzero di letteratura

4 https://www.nb.admin.ch/commissione


Direttrice BN
Cooperazione nazionale e internazionale
Progetti di costruzione
Innovazione & gestione dell'informazione
Fonoteca nazionale svizzera
Centre Dürrenmatt Neuchâtel
Marketing & communicazione
Sezione TIC
Sezione Collezione generale
Sezione Accesso bibliografico
Sezione Utilizzazione
Pianificazione & organizzazione TIC
Progetti TIC
Applicazioni TIC della BN
Applicazioni TIC dell'UFC
e-Helvetica
Acquisizioni monografie
Periodici
Catalogazione alfabetica
Catalogazione per soggetti
Bibliografia della storia svizzera
Digitalizzazione
Fotografie & reprografia
Informazione dell'utenza
Prestito

Organigramma Biblioteca nazionale svizzera BN

Aggiornato al 31.12.2019



Membro del Comitato di direzione

Ringraziamenti

Si ringraziano per i cospicui contributi finanziari a progetti e attività della BN:

Association de soutien du Centre Dürrenmatt Neuchâtel (ACDN)
Repubblica e Cantone Ticino
Charlotte Kerr Dürrenmatt-Stiftung
Città di Lugano
Dr. Margrit Schoch-Stiftung
Fondation Hans Wilsdorf
Loterie romande
Schweizerischer Nationalfonds zur Förderung der wissenschaftlichen Forschung (SNF)
Stiftung Graphica Helvetica
Verein zur Förderung des Schweizerischen Literaturarchivs
Ville de Neuchâtel

Impressum

Biblioteca nazionale svizzera
106° Rapporto annuale 2019

Pubblicazione, testo, redazione
Biblioteca nazionale svizzera

Testi e redazione
Collaboratrici e collaboratori della Biblioteca nazionale svizzera

Traduzione tedesca, francese e italiana
Servizio linguistico dell'Ufficio federale della cultura (Rachel Aubry, Jean-Paul Clerc, Gilles Cuenat, Flavia Molinari, Philippe Moser, Pauline Moulin, Alain Perrinjaquet, Davide Pivetta)

Traduzione inglese
Geoffrey Spearing

Grafica copertina
Gerhard Blättler, Berna

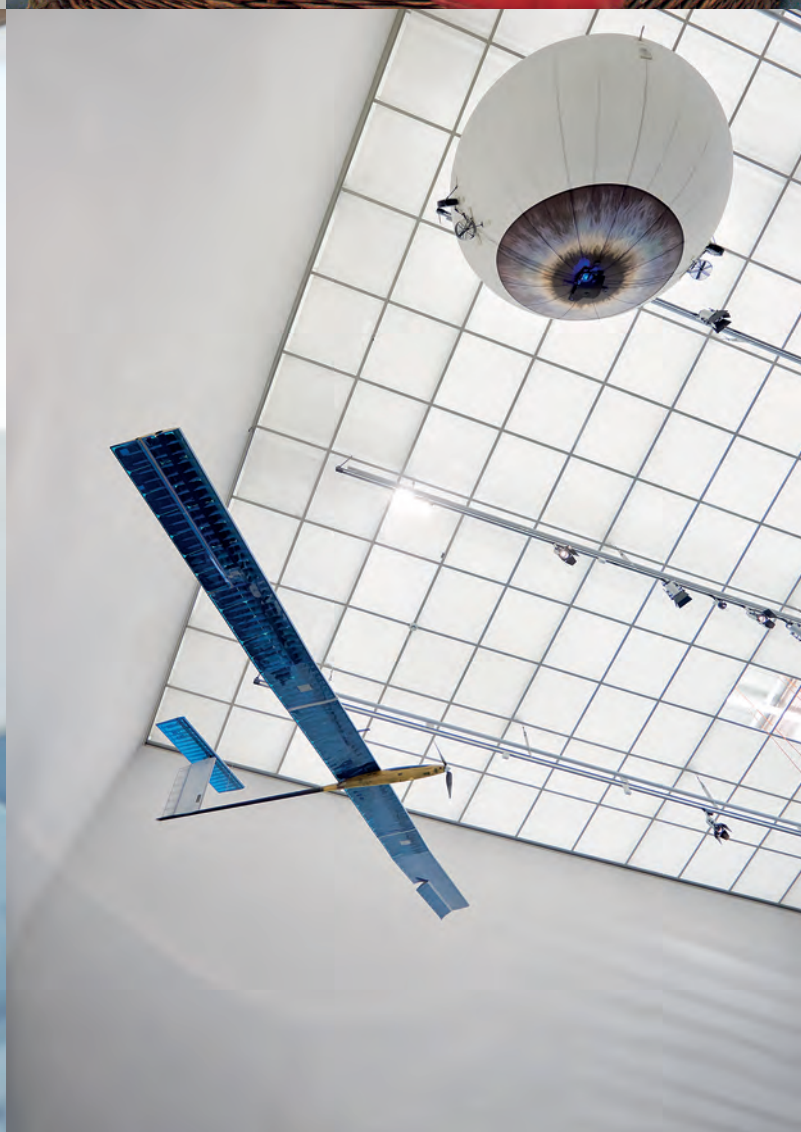
Progetto grafico
jaDesign, Berna

Composizione
Marlyse Baumgartner, Bex

Fotografie (salvo diversa indicazione)
Simon Schmid, Fabian Scherler

MIX
Paper from responsible sources
FSC® C020089
www.fsc.org

Tiratura in tedesco: 650 | Tiratura in francese: 300 | Tiratura in italiano: 250
La versione inglese è pubblicata on-line su www.nb.admin.ch/annual_report
Stampato su carta deacidificata | Berna, giugno 2020
ISSN 1662-1468 (ed. stampata) | ISSN 1662-5463 (ed. online)



VON OBEN
Wie sieht die Schweiz von oben aus? Diese Frage beantwortet Eduard Spelterini für viele zum ersten Mal. Mit seinem Gasballon steigt er in Zürich, Kandersteg oder Kairo auf und fotografiert die unter ihm vorbeiziehende Erde. Damit beginnt die Geschichte der Luftaufnahme in der Schweiz. Spelterinis Fotografien eröffnen neue Perspektiven.
Flugzeug, Satellit und Drohne haben die Luftaufnahme seither grundlegend verändert. Die neuen Fluggeräte bringen neue Auflösungen und Anwendungen. Im Internet sind Luftaufnahmen heute einfach zugänglich. Sie gehören zur Alltagskultur. Per Drohne kann jede und jeder selbst aus der Luft fotografieren und filmen. Seit Spelterini steht der Blick von oben für eine andere Sicht der Dinge. Die Vogelperspektive bringt Verborgenes zum Vorschein, lässt das Vertraute als Teil eines neuen Ganzen erscheinen und vereint Wissen über Landschaft, Technik und Ästhetik.
VU DU CIEL
DALL'ALTO